

Attendiamo le Borse Spesa da portare in chiesa prima o dopo la cele-

brazione liturgica, servirebbero PREFERIBILMENTE prodotti per l'igiene della persona e della casa. Ringraziamo anticipatamente per la vostra generosità.

LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA



SANTE MESSE

Sabato 5 Settembre Ore 17.30: Def. Sergio (Trigesimo)

Domenica 6 Settembre Ore 09.00: Def. Manias Rina e
Virginio, Aurora e Savina, Natalina e Costantina, def. fam.
Magro, Renato, Evelina e Corrado, Maria e Pietro Colautti,
Suor AnnaCarla Colautti.

Ore 11.00: Battesimo di Blessing Nkem Famous figlio di Mercy Okoh e Famous Oseghale.

Def. De Filippo Italico e Gianluca.

Lunedì 7 Settembre Ore 08.30: Def. Fam. Napolitano e Torrente

Martedì 8 Settembre
Ore 08.30: libera da intenzione

Mercoledì 9 Settembre Ore 18.00: In ringraziamento

Giovedì 10 Settembre Ore 08.30: Def. Libero, Lucia, Irma Da Sie

Venerdì 11 Settembre Ore 08.30: Def. Loretta Pera

Sabato 12 Settembre
Ore 17.30: libera da intenzione

Domenica 13 Settembre Ore 09.00: Def. Sonego Ernesto

Ore 11.00: Def. Giancarlo e Marcella Manicardi, Radames, Wilma, Pierluigi Bot.

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi Parroco Don Gianfranco Furlan

Piazza San Gottardo, 3 Pordenone tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it





06 Settembre 2020 XXIII domenica T. O.

Ammonire e perdonare per «guadagnare» un fratello (padre Ermes Ronchi)

Il perdono non consiste in una emozione, ma in una decisione. Non nasce come evento improvviso, ma come un percorso. La portata scandalosa del perdono, ciò che va contro tutti i nostri istinti, sta nel fatto che è la vittima che deve convertirsi, non colui che ha offeso, ma colui che ha subito l'offesa. Difficile, eppure il Vangelo assicura che è una possibilità offerta all'uomo, per un futuro risanato. «Il perdono è la de-creazione del male» (R. Panikkar), perché rattoppa incessantemente il tessuto continuamente lacerato delle nostre relazioni. Gesù indica un percorso in 5 passi. Il primo è il più esigente: tu puoi intervenire nella vita di un altro e toccarlo nell'intimo, non in nome di un ruolo o di una presunta verità, ma solo se ha preso carne e sangue dentro di te la parola fratello, come afferma Gesù: se tuo fratello pecca... Solo la fraternità reale legittima il dialogo. Quello vero: non quello politico, in cui si misurano le forze, ma quello evangelico in cui si misurano sincerità. Il secondo momento:

dopo aver interrogato il cuore, tu va' e parla, tu fa il primo passo, non chiuderti in un silenzio ostile, non fare l'offeso, ma sii tu a riallacciare la relazione. Lontano dalle scene, nel cuore della vita, tutto inizia dal mattoncino elementare di tutta la realtà. il rapporto io-tu. Se ti ascolta, avrai quadagnato tuo fratello. Verbo stupendo: quadagnare un fratello. Il fratello è un guadagno, un tesoro per te e per il mondo. Investire in fraternità è l'unica politica economica che produce vera crescita. Poi gli altri passi: prendi con te una o due persone, infine parlane alla comunità. E se non ascolta sia per te come il pagano e il pubblicano. Un escluso, uno scarto? No. Con lui ti comporterai come ha fatto Gesù, che siede a mensa con i pubblicani per annunciare la bella notizia della tenerezza di un Dio chino su ciascuno dei suoi



figli. Tutto quello che legherete o che scioglierete sulla terra, lo sarà anche in cielo. Gesù non parla da giurista, non lo fa mai. «Il potere di perdonare il male non è il potere giuridico dell'assoluzione, è il potere di diventare una presenza trasfigurante anche nelle esperienze più squallide, più impure, più alterate dell'uomo» (Don Michele Do). È il potere conferito a tutti i fratelli di diventare presenza che de-crea il male, con gesti che vengono da Dio: perdonare i nemici, trasfigurare il dolore, immedesimarsi nel prossimo: è l'eternità che si insinua nell'istante. Infatti: ciò che scioglierete, come lui ha sciolto Lazzaro dalle bende della morte; ciò che legherete, come lui ha legato a sé uomini e donne; ciò che scioglierete avrà libertà per sempre, ciò che legherete avrà comunione per sempre.



8 settembre Natività della Vergine Maria

Nello scorrere del tempo e della storia il Dio di Gesù Cristo non ha mai lasciato sola l'umanità, ha camminato as-

sieme ad essa, ha condiviso i suoi dolori e ha gioito per le bellezze che essa ha incontrato lungo il suo percorso. Ecco cosa ci ricorda la celebrazione odierna, con la Chiesa che rivolge lo sguardo alla Natività

della Vergine Maria: in quel momento, quando venne al mondo la Madre di Cristo, Dio era già all'opera e preparava gli eventi che la mattina di Pasqua avrebbero mostrato il senso ultimo della storia. Festeggiare la nascita di Maria – ricorrenza nata in Oriente e introdotta in Occidente nel VII secolo da papa Sergio 1 – significa allora ricordarci per che cosa siamo al mondo: preparare la strada, indicare la via, mostrare la luce e aprirci, con il nostro "sì" come Maria, all'unica infinita fonte della vita vera.

In occasione della Solennità della Natività della Beata Vergine Maria, titolare del Santuario delle Grazie e compatrona di Pordenone, vi invitiamo alle celebrazioni sotto indicate:

Novena: da Domenica 30 agosto a domenica 06 settembre ore 20.30 Rosario e meditazione

Lunedì 7 settembre: S. Messe della Natività della BVM ore 18.00 – 20.30

Martedì 8 settembre: S. Messe ore: 6.00 – 7.30 – 9.00 presieduta dal nostro vescovo – 11.00 – 16.00 – 18.00

ore 20.30 processione per le vie del quartiere.

Venerdì 11 settembre ore 20.45

serata culturale: la peste a Pordenone, i Cappuccini e la preghiera del Beato Marco a cura di Walter Arzaretti e Angelo Crosato.

12 settembre Santo nome di Maria

La festa del nome di Maria è giustamente sentita dal popolo cristiano perché si tratta dell'onomastico della Madre. È una devozione del XII secolo, nata in Spagna e poi estesa a tutta la Chiesa. In questo giorno viene rievocato l'ineffabile amore della Madre di Dio verso il Figlio Santissimo e viene posta avanti gli occhi dei fedeli la figura della Madre del Redentore per essere piamente invocata. Oltre sessantasette interpretazioni diverse sono state date al nome di Maria secondo che fu considerato di origine egiziana, siriaca, ebraica o ancora nome semplice o composto. Ricordiamo le quattro principali. "Il nome di Maria, dice sant'Alberto Magno, ha quattro significati: illu-

minatrice, stella del mare, mare amaro, signora o padrona, perché la più santa di tutte le creature, la Madre di Colui che è Re per titolo, perché associata al Redento-



re in tutti i suoi misteri, gli è gloriosamente unita in cielo in corpo e anima.

Il Comitato Beato Marco d'Aviano organizza per sabato 12 settembre, nell'anniversario della liberazione di Vienna, un pellegrinaggio al Santuario Madonna del Monte a Marsure di Aviano. Inizia alle 9.30 e termina alle ore 11.00 con la S. Messa concelebrata (vedi locandina)

Domenica 6 settembre ore 18.00 Parco del Seminario

Matteo Borghetto di Ligugnana, Stefano Mattiuzzo di



Lancenigo (TV), Emanuele Fiocchi di Praturlone, Rammani Giuseppe Pudasaini di Bannia, Erik e Thomas Salvador di Concordia Sagittaria verranno ordinati DIACONI per l'imposizione delle mani del nostro vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini.

Domenica 13
settembre ore 20.30
APERTURA ANNO
PASTORALE per la
FORANIA DI PORDENONE:
"DA BABELE ALLA PENTECOSTE"
presso il Duomo Concattedrale
San Marco